

Nella seduta di lunedì 28 luglio, il Senato accademico dell'Università di Catania ha aderito - con un solo astenuto - alla mozione approvata dall'Assemblea generale della Conferenza dei Rettori delle Università italiane (Crui) il 24 luglio scorso, nella quale viene ribadita una valutazione negativa sul significato complessivo del decreto legge 112/2008 predisposto dal Governo e appena votato dalla Camera dei Deputati, e in particolare sui tagli progressivi del Fondo di Finanziamento Ordinario delle università, collegati alla limitazione del turn over e al riassorbimento delle risorse derivanti dalle cessazioni dal servizio.

"Tale misura - si legge nel documento dei rettori, condiviso dall'organo di governo dell'Ateneo di Catania -, se mantenuta e non modificata, determinerà una condizione finanziaria

DOCUMENTO SUI «TAGLI» DELLA FINANZIARIA

Il Senato accademico catanese sulla linea CRUI

ria del tutto incontrollabile e ingestibile, con effetti dirompenti per gli atenei. Si renderà sempre più difficile l'ingresso nei ruoli di giovani di valore; peggiorerà il livello di funzionalità delle Università, anche come conseguenza dell'ulteriore mortificazione delle condizioni retributive del personale tecnico e amministrativo; diventerà sempre più difficile se non impossibile reggere alla concorrenza/collaborazione in atto a livello internazionale; si annullerà di fatto il fondamento stesso dell'autonomia universitaria, basata sulla gestione responsabile dei budget". In

tale contesto, ha aggiunto la Crui, perde qualsiasi credibilità anche la proposta, "che andrebbe in ogni caso ben altrimenti approfondita e verificata nelle sue implicazioni e nella sua effettiva attuabilità", di trasformare le università in fondazioni.

L'obiettivo da perseguire nei prossimi mesi, già nella Legge finanziaria 2009, è - secondo la Crui - l'ottenimento di risorse adeguate all'effettivo fabbisogno degli atenei, a partire dalla copertura degli incrementi stipendiali quantomeno entro i limiti dell'inflazione programmata. Parallelamente, nel caso in cui i tagli previsti

dalla manovra vengano mantenuti, andranno attivati gli interventi più opportuni per assicurare la loro restituzione al sistema e per ripristinare, più in generale, la piena autonomia degli atenei sia sotto il profilo finanziario sia sotto quello normativo-contrattuale, secondo regole rinnovate e di piena garanzia, entro una riconsiderazione complessiva delle esigenze di miglioramento e rilancio dell'intero sistema universitario, superandone le criticità e i ritardi.

Relativamente a questa prospettiva, la Crui ha perciò auspicato che "il Tavolo di confronto appena istituito tra

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e gli organismi rappresentativi del mondo universitario (la stessa Crui, il Consiglio universitario nazionale e il Consiglio nazionale degli studenti universitari), possa assumere positive funzioni di verifica delle necessità e delle urgenze individuando le modalità per affrontarle, nel rispetto delle prerogative e delle responsabilità coinvolte". Tra i temi da trattare prioritariamente - secondo la Conferenza dei rettori - ci sono quelli del reclutamento della docenza, della valutazione, della revisione del dottorato di ricerca, della

formazione universitaria degli insegnanti, della governance degli atenei, avviando quanto prima un lavoro di approfondimento e confronto per riconsiderare gli indicatori e il modello di finanziamento delle Università.

Porte aperte al dialogo con il governo, quindi, ma anche disponibilità alla mobilitazione, se le richieste non saranno prese in considerazione: "Ci riserviamo - scrivono i rettori - di intraprendere, alla ripresa autunnale, ogni tipo di iniziativa, se necessario anche di forte impatto, con cui sostenere ragioni e obiettivi che coincidono con l'interesse profondo del paese a disporre di un sistema universitario pienamente funzionante, rinnovato, all'altezza delle esigenze".

bacheca

STUDENTI

Un video informativo sulle prove d'accesso ai corsi a numero chiuso

Sul portale dell'Università di Catania (www.unict.it) sono pubblicati il Decreto Ministeriale del 18 giugno 2008 e i relativi allegati, con il quale sono state fissate le modalità di partecipazione ed i contenuti delle prove nazionali di ammissione ai corsi ad accesso programmato per l'anno accademico 2008/2009. Sullo stesso sito è inoltre disponibile un video informativo predisposto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con le istruzioni su come sostenere la prova.

FERIE

Agraria, segreteria studenti chiusa dall'11 al 22 agosto

In concomitanza con la chiusura delle sedi della facoltà, la segreteria studenti di Agraria (via s. Sofia 98) resterà chiusa dall'11 al 22 agosto. In tale periodo sarà possibile rivolgersi per informazioni all'ufficio immatricolazioni di via A. Sangiuliano, n° 44-46, tel. 095/7462014 - orario di ricevimento dal lunedì al venerdì ore 9-13.

LAVORI

Lingue, segreteria studenti chiusa dall'1 al 8 agosto

A causa di lavori di manutenzione straordinaria, la sede della segreteria studenti della facoltà di Lingue e letterature straniere rimarrà chiusa al pubblico dall'1 all'8 agosto prossimi. In tale periodo, il servizio di ricevimento del pubblico sarà effettuato presso la segreteria studenti della Facoltà di Lettere e filosofia in piazza Dante 32.

TRASLOCO

Clima, nuova sede

Il Clima (Centro linguistico multimediale d'Ateneo) si è trasferito nei nuovi locali di via Antonino di Sangiuliano, 197 - terzo piano. Per qualsiasi informazione, si può inviare una mail all'indirizzo clima@unict.it o telefonare ai seguenti numeri: 095 7307081 - 095 7307082.

DELEGAZIONE RUSSA RICEVUTA IN RETTORATO

Catania-SanPietroburgo, scambi culturali per studenti di Ingegneria ed Economia

Studenti catanesi in Russia per una collaborazione culturale con una delle più prestigiose università tecniche di SanPietroburgo, e studenti russi a Catania per un'immersione nella realtà accademica etnea. L'iniziativa, che si ripete ormai stabilmente dal 2002, curata dal prof. Orazio Mirabella della Facoltà d'Ingegneria di Catania e dal prof. Alex Bobovich della State University for Aerospace Instrumentation (Suai), riguarda alcuni iscritti dell'Università di Catania e loro colleghi dell'università russa.

Quest'anno gli studenti siciliani partecipanti sono stati in 7: Michele Bricchetto, Vito Mammanna, Paolo Sindoni, Salvo Sindoni, Paolo Giuffrida e Francesco Commendatore del Diit della Facoltà di Ingegneria e Melita Nicotra della Facoltà di Economia. La delegazione russa - composta da Evgeny Bakin, Dmitry Bychkov, Ivan Zemlerub, Anton Baykov, Zalina Lyanova, Ekaterina Khmelyuk, Maria Zabelina, Anastasia Volkova, Anastasia Karpenko, Ekaterina Zakharova, Inga Zvarich, delle facoltà di Ingegneria o Economia, accompagnati dai professori Alex Bobovich e Marina Svitkova - è stata invece ricevuta lunedì mattina in rettorato dal pro-rettore Maria Luisa Carnazza, che ha sottolineato l'alto valore didattico di queste esperienze di internazionalizzazione e di scambio. Il pro-rettore ha inoltre invitato gli studenti ospiti, che rimarranno a Catania fino al prossimo 5 agosto per



IL GRUPPO DI STUDENTI RUSSI E CATANESI PARTECIPANTI AL PROGRAMMA SCAMBIO

partecipare ad alcuni seminari, ad approfittare di tale occasione per scoprire il ricchissimo patrimonio architettonico storico e artistico della Sicilia.

Il soggiorno a SanPietroburgo degli studenti catanesi, ospitati nell'ostello dell'ateneo russo, si è svolto dal 29 giugno al 6 luglio scorsi. Nella sede centrale della Suai hanno incontrato il rettore e preso parte ad una conferenza nel corso della quale sono stati anche presentati dei loro lavori scientifici. Lo scambio ha offerto loro anche la possibilità di visitare la città - fondata nel 1703 dallo zar Pietro il Grande -, bellis-

sima espressione di stile italiano in Russia, in quanto i maggiori edifici sono stati progettati da architetti del nostro Paese. In particolare, gli studenti catanesi sono stati accompagnati nei principali siti turistici della città e dintorni, come il famoso museo dell'Hermitage, i palazzi estivi degli zar Pushkin (Tsarskoe Selo) e Peterhof, le meravigliose chiese del "Sangue Versato" e di Kazan. Immane il giro in barca attraverso i principali canali della città, per i quali SanPietroburgo - distribuita su più di 50 isole - è conosciuta anche come la Venezia del Nord.

DAGNINO E FARACI DISCUTERANNO DI STRATEGIA E GOVERNANCE

Due docenti catanesi invitati a Los Angeles

Il prossimo 11 agosto due docenti della Facoltà di Economia, Giovanni Battista Dagnino e Rosario Faraci, saranno a Los Angeles (Stati Uniti), al convegno annuale di Academy of Management, invitati a discutere di corporate governance e di strategia d'impresa, un tema di grande attualità che ultimamente ha attirato l'attenzione di studiosi, manager e consulenti aziendali. Nell'ambito del convegno, infatti, si terrà il symposium dal titolo "Corporate Governance and Strategic Management in Different Contexts: Fostering Novel Exchanges" al Convegno Center of Anaheim, nei pressi della

metropoli statunitense, dove l'assise mondiale (si prevede la partecipazione di oltre cinquemila persone) è ospitata.

Il symposium, organizzato dal prof. Dagnino e dal prof. Arturo Capasso dell'Università del Sannio di Benevento, è sponsorizzato da ben tre divisioni dell'Academy of Management (International Management, Business Policy e Entrepreneurship) vedrà gli interventi di Karthryn Harrigan (Columbia University), Robert Hoskisson (Arizona State University), Lowell Busenitz (University of Oklahoma) e del prof. Faraci che interverrà nella veste di condirettore scienti-

fico della rivista Journal of Management and Governance.

I discussanti saranno i docenti Wei Shen (University of Florida) e Costas Markides (London Business School). Il symposium, che affronta il tema dei cambiamenti del governo delle imprese e delle implicazioni sulle strategie aziendali, è organizzato sotto gli auspici della rivista Journal of Management and Governance che, alla presenza dell'Editor-in-Chief Roberto Di Pietra, dedicherà al tema un numero speciale che sarà curato da Wei Shen ed Arturo Capasso.

INTERVENTO

Ricordo del prof. Andreozzi docente del DAU di Catania

Di Luigi mi piaceva il sorriso, ingenuo e simpatico; mi deliziavo nel vederlo ridere e sorridere: ispirava gioia e allegria; il che stava certo nel suo destino, se è vero che poi sposò, felicemente, una donna di nome Gioia, pur'essa con un sorriso smagliante, che splendeva anche dopo il funerale a incoraggiare gli amici più che esserne consolata; così come nel suo destino c'erano due figlie, di cui una di nome Letizia.

Tanto tempo fa, negli anni '70 del 1900, facevamo assieme, i due Luigi, le prime esperienze universitarie. Ci guidava e dirigeva entrambi un maestro instancabile e bonario, l'indimenticabile Salvatore Boscarino, il quale c'insegnava serietà, onestà e fede accademica e mai ci fece sentire il disagio del nostro apprendistato. Ci occupavamo entrambi di "Disegno" e "Architettura tecnica". Erano anni di entusiasmo, era iniziata da poco la Facoltà di Ingegneria di Catania, i successi arrivavano frequenti e proprio in quel periodo, insieme ad un gruppo di giovani intraprendenti, istituimmo



LUIGI ANDROZZI

l'Idau, l'Istituto dipartimentale di architettura e urbanistica, che fu la grande madre di due attuali realtà a riconoscimento Ue dell'Università di Catania: il corso in Ingegneria Edile-Architettura e la Facoltà di Architettura di Siracusa. Avevamo ideali molto alti, ma sentivamo di poterli conseguire, mentre oggi si ha la percezione che per raggiungerli occorre abbassarli, svilirli, asservirli.

Poi le nostre strade si divisero, ma il nostro rapporto si mantenne sereno, non ci fu mai un'ombra fra di noi. E lui continuò a coltivare il Disegno.

Luigi era una persona molto seria, non pretendeva di essere "spettu", come per i catanesi è d'obbligo; non gli piaceva parlare di parole ma di cose; e le cose preferiva farle vedere come sono. Dunque si dedicò alla rappresentazione, che è la finalità del disegno e la coltivò con il gesto preciso del suo segno grafico manuale e con l'acutezza della sua mente matematica, predisposta a superare le insidie della geometria descrittiva. E colà primogenio e si poté prodigare nell'insegnamento, instaurando un rapporto pri-

vilegiato con gli studenti, che apprezzavano i contenuti scientifici e la chiarezza del suo magistero.

Ben presto il disegno cambiò, divenne "automatico", grazie alle innovazioni dell'informatica, e subito Luigi fu pronto a seguire le innovazioni, a collegarsi con le iniziative d'avanguardia del prof. Cundari; fu abile a ottenere i finanziamenti e creò il Laboratorio di Fotogrammetria Architettonica, che risultò il fiore all'occhiello dell'Idau ed è oggi una realtà del Dipartimento di Architettura e Urbanistica; una realtà che ha contribuito a eseguire i più importanti rilevamenti del patrimonio storico-architettonico e arti-

stico di Catania e del circondario, assolvendo al duplice compito della rappresentazione esatta e della restituzione elegante. Ne vennero importanti pubblicazioni, che illustravano i risultati e le metodologie. Così arrivò l'alloro accademico a coronare la sua fronte corrugata, ornata da capelli sempre freschi, che mai si ridussero al grigiore della vecchiaia.

A me, che mi occupavo di volte e cupole e sognavo di arrampicarmi fin lassù a misurarle, ha fornito la ricchezza di un apparecchietto, che con una soffice nuvola di punti, costruisce un calco perfetto, risolvendo con il laser i problemi ardui dell'altezza e fornendo risultati che consentono di studiare, in un modello perfettamente rispondente, le più importanti caratteristiche geometriche dell'originale.

Nel nostro rapporto senza ombre, non ci furono due preziose nuvole di punti. Delle onorificenze accademiche, che tanto attraggono molti docenti, non se ne occupò; aveva animo schivo, preferì dedicare più attenzioni alla famiglia e alla salute, senza rimpianti: una rarità in questo strampalato pianeta Terra. Recitava il suo necrologio: un cuore buono e generoso; certamente generoso con il prossimo, ma avaro con se stesso. E così ce l'ha portato via anzitempo. Ma certo ritroveremo il suo sorriso di fanciullo in un mondo più alto, senza nubi, forse con qualche nuvola di punti.

PROF. LUIGI MARGANI

Una campagna di monitoraggio del gas radon

L'Amministrazione centrale dell'Università di Catania, per mezzo dell'Area della sicurezza del lavoro e dei servizi, nell'ottica di garantire sempre più la tutela della salute e della sicurezza dei propri dipendenti nei luoghi di lavoro, ha stipulato due convenzioni per il monitoraggio del gas Radon e dei campi elettromagnetici, rispettivamente con il Dipartimento di Fisica ed Astronomia e con il Dipartimento di Metodologie fisiche e chimiche per l'Ingegneria. Tutto ciò anche in applicazione del nuovo decreto legislativo 81/2008 in materia di sicurezza (il cosiddetto "Testo unico della sicurezza"), che ha abrogato, tra l'altro, il precedente D.Lgs 626/94. Con riferimento, quindi, al monitoraggio del Radon, è stata già avviata un'attività di durata annuale, che riguarda tutti gli edifici dell'Università, con il posizionamento di appositi "rilevatori".

CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ. Bando per 48 abbonamenti per assistere in curva sud al Cibali alle partite interne

Calcio Catania gratis per studenti meritevoli

Grazie alla convenzione recentemente rinnovata con la società Calcio Catania, l'Università di Catania ha messo in palio 48 abbonamenti gratuiti per la Curva Sud dello Stadio "Angelo Massimino" destinati a studenti meritevoli delle dodici facoltà (4 per ciascuna di esse), per assistere alle gare interne disputate dal Catania nel campionato di Serie A 2008/2009.

Il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione dell'Ateneo, lunedì scorso, hanno dato il via libera alla pubblicazione del bando di concorso - pubblicato sul Bollettino d'Ateneo, all'indirizzo internet www.bda.unict.it, insieme con il modulo di domanda -, al quale possono accedere gli studenti regolarmente iscritti per l'a.a. 2007-2008 ad uno dei corsi di studio delle Facoltà, dal secondo anno in poi, per un numero di anni pari alla durata legale del corso di studi, con riferimento all'anno di prima immatricolazione (studenti in corso), nonché gli stu-

denti fuori corso o ripetenti del secondo anno e/o successivi, purché si trovino per la prima volta nella condizione di fuori corso o ripetenti.

"L'accordo con la società Calcio Catania sta portando molti frutti - sottolinea il rettore Antonino Recca - l'anno scorso venti nostri studenti hanno potuto fare un tirocinio come steward nelle tribune dello stadio, quest'anno abbiamo voluto programmare quest'altra iniziativa per avvicinare gli studenti al mondo del calcio. L'auspicio, che intendiamo ribadire anche con questo progetto, è che anche il nostro stadio sia sempre più simile a un teatro, ridiventando cioè un luogo dove cittadini di tutte le età e le fasce sociali possano assistere civilmente e pacificamente allo spettacolo sportivo offerto dai calciatori".

Sono previsti, ovviamente, dei criteri selettivi di merito. Gli interessati devono infatti aver conseguito, entro il 30 luglio 2008, 1/3 dei cre-

diti formativi previsti dal piano ufficiale o individuale degli studi con la votazione media non inferiore a 27/30. Per tutti coloro che si trovino nella condizione di primo anno di fuori corso o si siano trovati nella condizione di ripetente intermedio (solo per la prima volta), il numero dei crediti formativi "minimi" richiesti sarà aumentato di 3 crediti formativi.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta - pena l'esclusione - sull'apposito modulo, deve essere presentata o fatta pervenire, anche a mezzo raccomandata A.R. esclusivamente all'Area della Didattica - Ufficio diritto allo studio, Università degli Studi di Catania, via Landolina n. 51, 95124 Catania, entro e non oltre le ore 12.00 del 19 agosto 2008, indicando sulla busta la dicitura: "Concorso per l'attribuzione di n. 48 abbonamenti gratuiti al Campionato di Calcio, serie A, della Società Calcio Catania".

Alla domanda dovranno essere obbligatoriamente allegati, le fotocopie del libretto universitario, della tassa di iscrizione pagata entro la scadenza del bando e di un documento di riconoscimento in corso di validità. Un'apposita commissione, composta da tre membri ed un segretario, nominati dal Rettore, formulerà le graduatorie di merito degli aspiranti, una per ciascuna delle 12 Facoltà, secondo i criteri di merito indicati all'art. 5 del bando.

Le graduatorie finali saranno affisse all'albo dell'Ateneo, presso l'Ufficio diritto allo studio e sul sito web di Ateneo il 22 agosto 2008. L'Università trasmetterà alla Società Calcio Catania - che provvederà a rilasciare gli abbonamenti prima dell'inizio del campionato - sia l'elenco dei nominativi dei candidati collocatisi in posizione utile in ciascuna graduatoria di merito di Facoltà, sia la modulistica debitamente compilata e sottoscritta dagli interessati.

Ricordo di Luigi Andreozzi

Luigi Andreozzi ci ha lasciati; il 14 scorso, costernato, ho partecipato al suo funerale.

Al di là della sua carriera accademica, sta l'uomo; a quello anzitutto mi rivolgo nel dolore della perdita, nel rimpianto dell'addio.

Di Luigi mi piaceva il sorriso, ingenuo e simpatico; mi deliziavo nel vederlo ridere e sorridere: ispirava gioia e allegria; il che stava certo nel suo destino, se è vero che poi sposò, felicemente, una donna di nome Gioia, pur'essa con un sorriso smagliante, che splendeva anche dopo il funerale a incoraggiare gli amici più che esserne consolata; così come nel suo destino c'erano due figlie, di cui una di nome Letizia.

Tanto tempo fa, negli anni '70 del 1900, facevamo assieme, i due Luigi, le prime esperienze universitarie. Ci guidava e dirigeva entrambi un maestro instancabile e bonario, l'indimenticabile Salvatore Boscarino, il quale c'insegnava serietà, onestà e fede accademica e mai ci fece sentire il disagio del nostro apprendistato.

Ci occupavamo entrambi di "Disegno" e "Architettura tecnica". Erano anni di entusiasmo, era iniziata da poco la Facoltà di Ingegneria, i successi arrivavano frequenti e proprio in quel periodo, insieme ad un gruppo di giovani intraprendenti, istituimmo l'IDAU, che fu la grande madre di due attuali realtà a riconoscimento UE dell'Università di Catania: Ingegneria Edile-Architettura e la Facoltà di Architettura di Siracusa. Avevamo ideali molto alti, ma sentivamo di poterli conseguire, mentre oggi si ha la percezione che per raggiungerli occorre abbassarli, svilirli, asservirli.

Poi le nostre strade si divisero, ma il nostro rapporto si mantenne sereno, non ci fu mai un'ombra fra di noi. E lui continuò a coltivare il Disegno.

Luigi era una persona molto seria, non pretendeva di essere "spettu", come per i catanesi è d'obbligo; non gli piaceva parlare di parole ma di cose; e le cose preferiva farle vedere come sono. Dunque si dedicò alla rappresentazione, che è la finalità del disegno e la coltivò con il gesto preciso del suo segno grafico manuale e con l'acutezza della sua mente matematica, predisposta a superare le insidie della geometria descrittiva. E colà primeggiò e si poté prodigare nell'insegnamento, instaurando un rapporto privilegiato con gli studenti, che apprezzavano i contenuti scientifici e la chiarezza del suo magistero.

Ben presto il disegno cambiò, divenne informatico e subito Luigi fu pronto a seguire le innovazioni, a collegarsi con le iniziative d'avanguardia del prof. Cundari; fu abile a ottenere i finanziamenti e creò il Laboratorio di Fotogrammetria Architettonica, che risultò il fiore all'occhiello dell'IDAU ed è oggi una realtà del Dipartimento di Architettura e Urbanistica; una realtà che ha contribuito a eseguire i più importanti rilevamenti del patrimonio storico-architettonico e artistico di Catania e del circondario, assolvendo al duplice compito della rappresentazione esatta e della restituzione elegante. Ne vennero importanti pubblicazioni, che illustravano i risultati e le metodologie.

Così arrivò l'alloro accademico a coronare la sua fronte corrugata, ornata da capelli sempre freschi, che mai si ridussero al grigiore della vecchiaia.

A me, che mi occupavo di volte e cupole e sognavo di arrampicarmi fin lassù a misurarle, ha fornito la ricchezza di un apparecchietto, che con una soffice nuvola di punti, costruisce un calco perfetto, risolvendo con il *laser* i problemi ardui dell'altezza e fornendo risultati che consentono di studiare, in un modello perfettamente rispondente, le più importanti caratteristiche geometriche dell'originale.

Nel nostro rapporto senza ombre, non ci furono che preziose nuvole di punti.

Delle onorificenze accademiche, che tanto attraggono i proff, non se ne occupò; aveva animo schivo, preferì dedicare più attenzioni alla famiglia e alla salute, senza rimpianti: una rarità in questo strampalato pianeta Terra.

Recitava il necrologio: un cuore buono e generoso; certamente generoso con il prossimo, ma avaro con se stesso. E così ce l'ha portato via anzitempo.

Ma certo ritroveremo il suo sorriso di fanciullo in un mondo più alto, senza nubi, forse con qualche nuvola di punti.

Luigi Margani